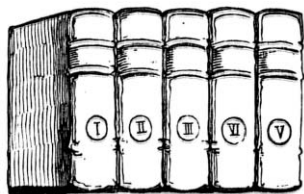


## I documenti parlamentari in numero romano (DOC)

Senato: <<http://www.senato.it/static/bgt/listadocumenti/index.html>>

Camera: <<http://www.camera.it/docesta/311/4470/documentotesto.asp>>

Grazie all'ospitalità di "Biblioteche oggi", la redazione di DFP-Documentazione di fonte pubblica in rete, <<http://www.aib.it/dfp>> inaugura una rubrica dedicata alle risorse informative disponibili nei siti delle istituzioni italiane. Vorremmo, con ciò, "mettere in vetrina" le serie documentarie, le serie statistiche, le banche dati, i singoli documenti più importanti, segnalati nel repertorio DFP <<http://dfp.aib.it>>, continuando, in qualche modo, l'esperienza del nostro libro Documenti e dati pubblici sul web: guida all'informazione di fonte pubblica in rete, Bologna, il Mulino, 2004. Lo scopo resta quello di descrivere e divulgare fonti informative molto ricche e sorprendentemente trascurate dai bibliotecari che svolgono attività di reference, in particolare nelle biblioteche di base. Tali fonti sono certamente ricche di contenuti perché consentono, se conosciute, di dare risposta a molteplici domande di reference. Ma sono anche ricche di valori, strettamente legate al funzionamento di una moderna democrazia. Attraverso queste informazioni, infatti, si ha la possibilità di conoscere meglio – come approfondimento della mediazione giornalistica – le decisioni e i comportamenti di coloro che ci amministrano e, in generale, delle classi dirigenti. So-



no cioè indispensabili per la formazione dell'opinione pubblica. In questo senso, le biblioteche le dovrebbero far conoscere e le dovrebbero "distribuire" come parte di una missione orientata alla citizens' information. Infine, siamo convinti che una rubrica di questo tipo possa contribuire anche a un altro scopo. Creare un circuito collaborativo, nel campo del reference, tra bibliotecari specialisti (universitari, delle biblioteche istituzionali) e bibliotecari delle biblioteche di base. Di questo crediamo ci sia grande bisogno, ora che la rete mette a disposizione materiali che un tempo circolavano solo in un ambito bibliotecario prettamente specialistico e dove l'unica risposta all'esigenza di reference, in una biblioteca pubblica, era il cosiddetto riorientamento dell'utente. Cominciamo la rubrica prendendo in esame una tipologia di documento ancora poco conosciuta.

Esiste, nei siti di Camera dei deputati e Senato, un luogo in cui sono pubblicati documenti assai diversi tra di loro, ma molto interessanti per una biblioteca: un vero e proprio deposito di pubblicazioni periodiche

sull'economia, la vita sociale e le istituzioni del nostro paese. Si tratta di documenti che non hanno niente a che fare con i procedimenti per l'approvazione delle leggi e che appartengono, in qualche modo, a una categoria residuale e miscelanea rispetto alla serie dei disegni e progetti di legge. Per la maggior parte nascono da obblighi di leggi già approvate, che prevedono il periodico invio alle Camere di una relazione sull'applicazione o sugli effetti della legge stessa, oppure sull'andamento di un particolare settore. Vi sono inclusi i documenti inviati alle Camere dalle autorità indipendenti, dalla Corte dei conti, dal CNEL, dall'Istat, nonché i messaggi del Presidente della Repubblica e anche una serie di documenti di organismi tipicamente parlamentari come le Commissioni d'inchiesta o i documenti conclusivi di indagini conoscitive. Insomma c'è un po' di tutto. E si può dire che siano presenti in questo "deposito" molti documenti citati dai giornali quotidiani. Per fare solo qualche esempio: il Documento di programmazione economico-finanziaria, la Relazione sullo stato dell'ambiente, le determinazioni e relazioni della Corte dei conti sulla gestione degli enti sovvenzionati dallo Stato e sottoposti a controllo, la Relazione sullo stato delle acque di balneazione, la Relazione sullo stato di attuazione della legge recante norme in materia di procreazione medicalmente assistita, la Relazione sulla partecipazione italiana a operazioni internazionali ecc. Qual è lo scopo di tutta questa documentazione? Principalmente consentire un'attività di controllo delle Camere sull'attività dell'esecu-

tivo. Purtroppo l'esperienza insegna che solo un numero limitatissimo di relazioni viene preso in considerazione dalle Camere attraverso l'esame in commissione o in assemblea. Tuttavia, molte informazioni presenti in tali rapporti sono utilizzate dagli uffici della Camera dei deputati e del Senato per preparare la documentazione che accompagna progetti di legge e per altre attività istruttorie. Quindi possiamo dire che l'uso parlamentare è più indiretto che diretto. In ogni caso, attraverso il deposito presso le due camere e la loro pubblicazione, tali documenti svolgono anche un'importante funzione di trasparenza rispetto all'attività delle amministrazioni pubbliche. E i siti Internet parlamentari, in questo caso, hanno una funzione moltiplicativa e diffusiva dell'informazione sui problemi più attuali della vita nazionale, proveniente dalle amministrazioni e dalle autorità di controllo. I documenti di cui stiamo parlando si chiamano, genericamente, Documenti parlamentari numerati in numero romano. Si tratta, infatti, di documenti periodici contrassegnati da un numero romano. Le varie edizioni all'interno della serie sono distinte da un numero arabo progressivo per ogni legislatura. Così, ad esempio, la Relazione sullo stato delle acque di balneazione, presentata in base alla legge 12 giugno 1993 n. 185 è il Doc. CLXXXIX. Nel corso dell'attuale legislatura ne sono state presentate quattro, relative agli anni dal 2001 al 2004, che perciò hanno preso i numeri CLXXXIX, 1, 2, 3, 4. Attualmente sono attive più di duecento categorie che corrispondono ad altrettante serie di documenti. Natural-

mente sia la Camera che il Senato assegnano lo stesso numero agli stessi documenti. Tuttavia, per ricerche di carattere squisitamente storico, si tenga presente che in passato la numerazione è stata modificata e quindi vi possono essere serie di documenti che presentano nel corso degli anni numerazioni diverse così come esistono serie di documenti non più pubblicate (perché basate su leggi non più vigenti). Dall'inizio della XIV legislatura, tutti i Documenti in numero romano sono disponibili sui siti della Camera e del Senato in testo integrale, formato PDF. Per lo più si tratta del frutto di scansioni fatte sulla copia cartacea dagli uffici parlamentari. Sul sito del Senato, tra le banche dati specialistiche, <<http://www.senato.it/include/ricerche/elenco-ricerche.htm>>, esiste anche un mo-

ditore di ricerca nei testi dei documenti non legislativi che, tuttavia, per la gran parte dei Doc. in numero romano non può operare su file PDF di sole immagini. In molti casi, questi documenti sono presenti anche nei siti dei ministeri o degli enti produttori in formato digitale (tutti sanno, ad esempio, che il DPEF è disponibile sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze così come la Relazione sullo stato dell'ambiente sul sito del corrispondente ministero). Ma occorre dire che altrettanto spesso non vi restano disponibili per molto tempo oppure non sono pubblicati. Ad esempio, proprio la Relazione sullo stato delle acque di balneazione non risulta pubblicata sul sito del Ministero della salute e anche la ricerca tramite Google (consultazione del 13 dicembre 2005)

non dà risultati soddisfacenti, cioè non consente di individuare il testo (il che, tra l'altro, testimonia la scarsa conoscenza di questa serie di documenti parlamentari).

I contenuti dei Documenti in numero romano sono molto vari, anche in relazione ai ministri e direttori generali che si succedono alla guida delle amministrazioni pubbliche o in base al peso politico che si vuole dare ad un determinato rapporto. In molti casi, comunque, le informazioni sono frutto di un'attività di ricerca e di elaborazione originale e, in ogni modo, attestano la posizione "ufficiale" dell'amministrazione e del vertice politico-amministrativo rispetto a un certo problema. È interessante, tra l'altro, notare le differenze di impostazione del contenuto, all'interno della stessa serie,

in presenza di mutamenti della compagine governativa. Quanto alla tempestività della presentazione, è spesso insoddisfacente nonostante le due amministrazioni parlamentari cerchino di monitorare e sollecitare l'invio delle relazioni governative. Può essere utile per i bibliotecari addetti al reference, dare un'occhiata all'elenco dei Documenti in numero romano e individuare quelli che possono interessare maggiormente una biblioteca pubblica, sia come fonte informativa per i bibliotecari stessi, sia come pubblicazioni da "offrire" all'utenza. In questo senso, potrebbe essere interessante segnalare agli utenti le relazioni su tematiche di attualità o quelle annunciate dalla stampa quotidiana.

*Fernando Venturini*

Redazione DFP  
venturini\_f@camera.it